Città di Paola
(Provincia di Cosenza)

**COPIA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**n.25 del 30.11.2013**

Oggetto:

**APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2013 PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA DETERMINAZIONE DELLA RELATIVA TARIFFA, IN TUTTE LE SUE COMPONENTI: CANONE ACQUA, CANONE DEPURAZIONE E CANONE FOGNATURA.**

L'anno duemilatredici, il giorno **trenta**, del mese di **novembre**, alle ore **17:23** nella Sala Consiliare "F. Lo Giudice" del Complesso S.Agostino, di Largo Mons. G.M. Perrimezzi, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **d'urgenza pubblica** ed in **prima convocazione**.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti i Signori:

| | | |
|---|---|---|
| 1. SINDACO | FERRARI Basilio | PRESENTE |
| 2. PRESIDENTE | CIODARO Emira | PRESENTE |
| 3. V. PRESIDENTE | BUONO Silvio | PRESENTE |
| 4. CONSIGLIERE | ABRUZZO Giovanni | PRESENTE |
| 5. CONSIGLIERE | ALOIA Francesco | PRESENTE |
| 6. CONSIGLIERE | BUONO Fabio | **assente** |
| 7. CONSIGLIERE | CROCICCHIO Mario | **assente** |
| 8. CONSIGLIERE | DE ROSA Domenico | PRESENTE |
| 9. CONSIGLIERE | DI NATALE Graziano | **assente** |
| 10. CONSIGLIERE | FOCETOLA Salvatore Marco | PRESENTE |
| 11. CONSIGLIERE | GRAVINA Carlo | **assente** |
| 12. CONSIGLIERE | LOGATTO Antonio | PRESENTE |
| 13. CONSIGLIERE | MAIORANO Maria Antonietta | **assente** |
| 14. CONSIGLIERE | OLLIO Ivan | PRESENTE |
| 15. CONSIGLIERE | PERROTTA Roberto | **assente** |
| 16. CONSIGLIERE | SERPA Francesco | PRESENTE |
| 17. CONSIGLIERE | SERRANÒ Maria Pia | PRESENTE |

**Assegnati: 17** **In Carica: 17** **Presenti: 11** **Assenti: 6**

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del Messo comunale.
Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dr. FALCONE Nicola**;
Assume la Presidenza la **Dott.ssa CIODARO Emira** nella sua qualità di PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE che, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la stessa.
Si dà atto che sono altresì presenti i seguenti Assessori comunali: Gaetano D. – Mannarino G. – Siciliano P.-
La seduta è pubblica.

Nel corso dell'appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, il Presidente del Consiglio fornisce **giustificazione** in merito all'assenza in aula dei Consiglieri comunali Buono Fabio e Maiorano Maria Antonietta.

Dopo di che il **Presidente** concede la parola al **Sindaco** per delle **comunicazioni**: egli porta a conoscenza della massima Assise la sentenza del TAR Calabria (depositata in Segreteria il 21.11.2013), che ha dichiarato improcedibile il ricorso, di parte della minoranza presente in Consiglio, avverso la prima delibera (n.33 del 20.10.2012) di dissesto di questo Comune.

Interviene il **Consigliere Ollio** che fornisce **giustificazione** sull'assenza in aula dei Capigruppo Gravina e Perrotta.

Sulle comunicazioni del Sindaco interviene il Capogruppo **De Rosa**.

**Alle ore 17:50 entra in aula il Capogruppo Di Natale Graziano;**
**presenti: n.12 assenti: n.5 (Buono Fabio – Crocicchio – Gravina – Maiorano – Perrotta).**

Replica il Consigliere **Ollio Ivan**.

Sulle comunicazioni del Sindaco, intervengono inoltre:
il Capogruppo **Di Natale**;
replica il **Sindaco;**
il Capogruppo **Aloia**;
il Consigliere **Serpa**.

Indi interviene il **Capogruppo Abruzzo**, che dà lettura di una interrogazione a firma congiunta sua, del Consigliere Ollio e del Capogruppo Di Natale, relativa al servizio di trasporto urbano effettuato dalla Società Cooperativa Sociale LO.FRA.M. Global Service - da Paola, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale **[All. A)]**. Su detta interrogazione risponde direttamente l'Assessore Gaetano Dario, presente in aula.

Interviene il **Capogruppo De Rosa**, che dà lettura di una interrogazione a firma sua e del Consigliere Buono Silvio, relativa a " ... gestione risorse finanziarie per indennità e gettoni di presenza per Consigliere comunale", che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale **[All. B)]**.
In merito a detta interrogazione interviene il **Sindaco**.

Indi il **Presidente** apre la **discussione** sul **primo punto** posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, relativo a: *"Approvazione del piano finanziario dell'esercizio 2013 per la determinazione dei costi del servizio idrico integrato e per la determinazione della relativa tariffa, in tutte le sue componenti: canone acqua, canone depurazione e canone fognatura"*.

In merito a detto punto relaziona l'Assessore alle Politiche Finanziarie, **Mannarino Giovanni**.

Indi, sempre su detto punto all'O.d.G., intervengono:
il Capogruppo **Di Natale Graziano**;
il Consigliere **Logatto Antonio**;
il Capogruppo **Aloia Francesco**;

l'Assessore **Gaetano Dario**;
il Capogruppo **De Rosa Domenico**;
il Capogruppo **Abruzzo Giovanni**;
il Sindaco **Ferrari Basilio**;
replica il Consigliere **Di Natale Graziano**;
replica il Capogruppo **Aloia Francesco**;
interviene il Consigliere **Ollio Ivan**;
replica il Capogruppo **De Rosa Domenico**.

Esaurite le richieste di interventi, il Presidente dichiara chiusa la discussione e si appresta a concedere la parola agli interessati sulle **dichiarazioni di voto** ed in merito intervengono:
il Sindaco **Ferrari Basilio** – voto favorevole;
il Capogruppo (PD) **Di Natale Graziano** – voto contrario;
il Capogruppo (GRANDE SUD) **Serranò Maria Pia** – voto favorevole;
il Capogruppo (PDL) **De Rosa Domenico** – voto favorevole;

**Alle ore 21:05 si allontana definitivamente dall'aula il Consigliere Ollio Ivan**
**Presenti: n.11 – assenti n.6 (Buono Fabio - Crocicchio - Gravina - Maiorano - Ollio - Perrotta).**

Sempre su dichiarazione di voto, intervengono:
Il Capogruppo (PRI) **Aloia Francesco** – voto favorevole;
il Capogruppo ( PSDI – La Voce dei Consumatori - SEL) **Abruzzo Giovanni** – voto contrario.

Terminati tutti gli interventi, il **Presidente** pone ai **voti,** in forma palese per alzata di mano, il primo punto all'O.d.G. dell'odierna Assemblea consiliare.
Eseguita la votazione si ottiene il seguente risultato:
presenti: n.11
assenti: n.6 (Buono Fabio - Crocicchio - Gravina - Maiorano - Ollio – Perrotta)
votanti: n.11
astenuti: 0
voti favorevoli: n.9
voti contrari. n.2 (Abruzzo – Di Natale)
Il Consiglio **ha approvato** il primo punto posto all'O.d.G. dell'odierna seduta consiliare.

Tutti gli interventi della seduta sono riportati integralmente nel DVD, depositato in atti presso la Segreteria Generale, che costituisce verbale di seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTA** la proposta di deliberazione, iscritta al primo punto dell'odierno O.d.G., relativa a: *"Approvazione del piano finanziario dell'esercizio 2013 per la determinazione dei costi del servizio idrico integrato e per la determinazione della relativa tariffa, in tutte le sue componenti: canone acqua, canone depurazione e canone fognatura"*, di seguito integralmente riportata:

" VISTO l'art. 251 del D. lgs. 267/00, che, al comma 5, prevede che, per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi

produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto.

DATO atto che, in sede di prima applicazione, l'adempimento è stato effettuato con deliberazione di Consiglio comunale n. 34 del 28.11.2012 e che ora è necessario provvedere per l'anno 2013, negli ordinari termini;

VISTO l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

VISTO l'articolo 4, comma 4, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, che ha abrogato l'articolo 77- *bis*, comma 30 e l'articolo 77-ter, comma 19, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito in Legge n. 133/2008) nonché l'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, norme con le quali il legislatore aveva previsto il divieto di aumento delle tariffe e delle aliquote dei tributi locali sino alla completa attuazione del federalismo fiscale;

ATTESO quindi che a partire dal 1° gennaio 2012 è stato definitivamente superato il blocco degli aumenti dei tributi locali e che, conseguentemente, gli enti locali possono incrementare le aliquote e le tariffe entro i limiti massimi eventualmente fissati per legge;

VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

RICHIAMATO l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale prevede che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze;

RITENUTO necessario, quindi, per stabilire le tariffe, definire la qualificazione della tariffa del servizio idrico integrato e ritenuto poter fare riferimento all'elaborazione giurisprudenziale in materia e in particolare alla sentenza TAR Campania, sezione di Salerno, 12 gennaio 2009, n. 24 ;

VISTO l'art. 9, comma 2, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (la cosiddetta "legge Galli") e l'art. 150 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 ("Codice dell'ambiente") che hanno chiarito che gli aspetti organizzativi e gestionali ad esso relativi debbano trovare regolamentazione nella normativa di carattere generale contenuta nell'art. 113 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali), come successivamente integrata, che è pertinente a tutti i servizi pubblici locali.
DATO ATTO che la nozione di «servizio idrico integrato», inteso quale «insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue» , dapprima prevista dall'art. 4, comma 1, lett. f), della "legge Galli" e poi ripresa dall'art. 141, comma 2,

del d.lgs. n. 152 del 2006 , ha rappresentato il presupposto normativo su cui è stato imperniato il concetto di "unitarietà" tanto in relazione al modello organizzativo di gestione del servizio idrico quanto, conseguenzialmente, alla "essenza" della quota tariffaria ad esso afferente.
La tariffa del servizio idrico integrato è disciplinata, nei suoi aspetti generali, all'art. 154 del D. Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale). Il legislatore definisce la tariffa il corrispettivo del servizio idrico integrato e prevede che per la specificazione del metodo tariffario "il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, su proposta dell'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti, definisca con decreto le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua".

RILEVATO come il D.M. 1/08/96 "Metodo Normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento", emanato in attuazione dell'art.13 della allora vigente legge Galli(L.36/94), risulta ancora oggi il decreto di riferimento per la determinazione della tariffa reale media del servizio idrico integrato (SII).

TALE metodo prevede che i costi operativi vengano classificati secondo il d. lgs. 9.4.1991 n. 127, in recepimento delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE nel seguente modo:

- B 6 - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)
- B 7 - Costi per servizi
- B 8 - Costi per godimento di beni di terzi
- B 9 - Costo del personale
- B 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B 12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali.
- B 13 - Altri accantonamenti
- B 14 - Oneri diversi di gestione.

In questa ultima voce deve essere iscritto ogni costo della produzione non ricompreso in quelli specificatamente previsti dall'elencazione di cui sopra e ogni altro componente negativo del reddito che non abbia natura finanziaria, straordinaria o fiscale. In tale classificazione vengono compresi alcune tipologie che sebbene legati a servizi indispensabili per lo svolgimento del servizio, e pertanto da recuperare nell'ambito della tariffa, rappresentano componenti che esulano dalla capacità di intervento del gestore. Ad esempio per quanto riguarda i tributi imposti dalle amministrazioni (TOSAP, COSAP, canoni di concessione ANAS, costi di attraversamento etc.), costi del tutto esogeni rispetto alle scelte di efficienza effettuabili dal gestore del servizio idrico. Inoltre vi sono dei costi che non possono essere inseriti tra i costi operativi e che non trovano riscontro in tariffa che hanno un notevole peso nel bilancio del gestore, gli accantonamenti per svalutazioni crediti e le perdite sui crediti hanno in questo settore un'incidenza molto elevata, che ne condizionano l'equilibrio economico finanziario.

VISTO l'art. 21 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha assegnato le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) che le esercita con i medesimi poteri ad essa attribuiti dalla Legge 14 novembre 1995 n. 481 recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità.

DATO ATTO che l'AEEG ha adottato il nuovo Metodo Tariffario Transitorio per il periodo 2012-2013, con propria Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 per le gestioni ex Metodo Tariffario Normalizzato e con propria Deliberazione n. 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013 per le gestioni ex CIPE.

RILEVATO come l'autorità abbia definito il Metodo normalizzato nel sistema definito dal Decreto Ministeriale del 1996 che individua la composizione della tariffa del servizio idrico integrato come sommatoria delle seguenti componenti:

$$T = \frac{(C + A + R) * (1 + P + K)}{\text{Volumi venduti previsti}}$$

dove:
**T** è la tariffa del servizio idrico integrato
**C** è la componente dei costi operativi
**A** è la componente del costo di ammortamento
**R** è la componente per la remunerazione del capitale investito
**P** è il tasso di inflazione programmato per l'anno corrente
**K** è il limite di prezzo.
La somma di queste componenti viene divisa per i volumi di acqua che si prevede di erogare ottenendo così la tariffa media unitaria (espressa in euro a metro cubo).
**I costi operativi (C)** riguardano le spese sostenute dal gestore per garantire che l'intero servizio di gestione dell'acqua sia effettuato. Comprendono i costi per l'acquisto della materia prima e delle componenti energetiche, per il personale, per l'acquisto di materiali e servizi e per gli **accantonamenti**. Tali costi vengono definiti con le componenti prima definite ai sensi del D. lgs. 127/91: Tra i costi operativi sono inclusi i **canoni di concessione** che rappresentano il corrispettivo pagato dal gestore per l'utilizzo di tutte le dotazioni patrimoniali non di sua proprietà, fondamentali e necessarie ai fini dell'erogazione del servizio. La normativa prevede che la proprietà delle reti e impianti del servizio idrico sia pubblica. Nei casi in cui il gestore è tenuto a pagare un corrispettivo per l'utilizzo dei beni del servizio idrico questa quota viene versata al Comune e quindi "ritorna al cittadino".

Gli **ammortamenti (A)** rappresentano la quota del costo degli investimenti sulla rete e sugli impianti attribuita ai vari anni: gli investimenti, infatti, contribuiscono per molti anni alle attività dell'impresa ed è quindi necessario ripartire i costi sostenuti in un anno anche in quelli successivi in funzione degli anni corrispondenti alla vita utile del bene realizzato attraverso l'investimento.

La **remunerazione del capitale investito (R)** è la parte della tariffa che ripaga il costo del capitale preso a prestito da terzi o finanziato tramite mezzi propri dell'azienda senza ricorrere all'indebitamento esterno. Tuttavia con il referendum di giugno 2011 tale voce è stata eliminata dalla metodologia di definizione della tariffa

Il **fattore K (K)** è l'incremento massimo annuale della tariffa. Trattandosi si ente dissestato, vi è l'obbligo di coprire integralmente i costi e pertanto tale voce non si applica al comune di Paola.

RITENUTO pertanto dover determinare le tariffe del servizio sulla base della tabella dei costi che segue, applicando la formula del metodo normalizzato, adeguata con i risultati del referendum, ossia dividendo unicamente i costi operativi e gli ammortamenti per il volume di acqua previsto per la fatturazione :

DATO atto che gli ammortamenti, in via provvisoria, vengono valutati unicamente in base alle rate dei mutui in corso, riservandosi di approvare con successivi atti un piano di ammodernamento degli impianti e della rete, da computare ai fini della tariffa, e con esclusione di ogni posta relativa alla remunerazione del capitale e dell'inflazione programmata nel periodo :

RITENUTO poter inserire la posta di cui al punto B.12 del D. lgs. 127/91 nel limite dello 0,5% dei crediti maturati negli ultimi 10 anni e non inseriti nei precedenti piani finanziari ( 9.326.396,93 x 0,5% x 10 = 466.319,90 )

DATO ATTO che, in conseguenza, il piano finanziario risulta il seguente :

| | |
|---|---|
| PERSONALE | 115.250,96 |
| SORICAL | 827.765,82 |
| MANUTENZIONE MEZZI | 30.000,00 |
| INTERVENTI SULLA RETE | 100.000,00 |
| CANONE DI APPALTO | 1.254.000,00 |
| ADESIONE ATO | 10.800,00 |
| SPESE DI RISCOSSIONE | 15.000,00 |
| **TOTALE COSTI OPERATIVI** | **2.352.816,78** |
| | |
| RATE MUTUI | 56.998,26 |
| | |
| ACCANTONAMENTO PER RISCHI | 466.319,85 |
| | |
| **TOTALE GENERALE COSTI** | **2.876.134,89** |

RITENUTO poter determinare, di conseguenza, le tariffe in modo da coprire integralmente tali costi e tenendo conto della necessità di prevedere agevolazioni per le utenze di coloro che risiedono nell'abitazione presso cui è ubicata la fornitura, prevedendo una fascia sociale , fatturata ad una tariffe agevolata;

RITENUTO pertanto poter prevedere per questo tipo di utenze una fascia agevolata fino a 48 mc. :

DATO ATTO che, nell'ultima lista di carico approvata, sono stati fatturati 1.736.120,03 mc per 8.520 utenze , delle quali 7.660 assoggettati a fogna e depurazione , per un totale fatturato di € 2.120.261,50;

VISTA la deliberazione C.C. 34/2012 con la quale sono state fissate le tariffe attualmente in vigore e ritenuto necessario modificarle per poter avere la copertura integrale dei costi del servizio :

DATO atto che, di conseguenza, l'aumento da applicare alle tariffe è del 35,66 % risultante dalla seguente proporzione : 2.120.261,50 : 100 = 2.876.134,89 : x

DATO ATTO che le tariffe risultanti sono le seguenti :

| **TIPOLOGIA UTENZA** | |
|---|---|
| Domestica | Tariffa base euro 1,77<br>Tariffa agevolata residenti fino a mc. 48 –0,94 |
| Industriale | 0,40 |
| Garage | 1,77 |
| | |
| **SERVIZIO FOGNATURA** | |
| Utenze domestiche e industriali | 0,40 –Tariffa agevolata residenti fino a mc.48-0,10 |
| | |
| **SERVIZIO DEPURAZIONE** | |

| | |
|---|---|
| Utenze domestiche e industriali | 1,26- Tariffa agevolata residenti fino a mc.48-0,26 |

TUTTO ciò premesso

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. Fissare per l'anno 2013 le tariffe del servizio idrico integrato, determinate ai sensi dell'art. 251 D. Lgs. 267/00, per come segue :

| TIPOLOGIA UTENZA | |
|---|---|
| Domestica | Tariffa base euro 1,77<br>Tariffa agevolata residenti fino a mc. 48 –0,94 |
| Industriale | 0,40 |
| Garage | 1,77 |
| | |
| **SERVIZIO FOGNATURA** | |
| Utenze domestiche e industriali | 0,40-Tariffa agevolata residenti fino a mc.48-0,10 |
| | |
| **SERVIZIO DEPURAZIONE** | |
| Utenze domestiche e industriali | 1,26 -Tariffa agevolata residenti fino a mc.48-0,26 |

2. Inviare copia della presente alla Commissione per gli organici degli enti locali presso il ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 251 D. Lgs 267/00 e al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011

Il Responsabile Settore Finanziario/Contabile
Segretario Generale
Dr. Falcone Nicola "

## PARERI

*Artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000*

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**SETTORE: Contabilità Tributi – Patrimonio – Attività Produttive e relativo SUAP**

*Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*

Paola, 26.11.2013

IL RESPONSABILE
Dr. Nicola Falcone

### PARERE DI REGOLARITÀ FINANZIARIA/CONTABILE

*Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere FAVOREVOLE di regolarità contabile*";

Paola, 26.11.2013

IL RESPONSABILE
Dr. Nicola Falcone

**PRESO ATTO** dei pareri favorevoli espressi sulla stessa dai Dirigenti dei Settori competenti;

**VISTO** il parere favorevole dichiarato su detta proposta di deliberazione dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n.267/2000 ed espresso in data 27.11.2013 con verbale n.21, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale **[All. C)]**;

**RITENUTO** che la suddetta proposta sia meritevole di approvazione;

**VISTI** gli esiti della votazione su detta proposta di deliberazione e di cui in narrativa;

**DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione per come integralmente riportata in premessa;

**DI ALLEGARE** alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, allegati A) – B) – C).

E, **con separata votazione** avente il seguente esito:
presenti: n.11
assenti: n.6 (Buono Fabio - Crocicchio - Gravina - Maiorano - Ollio – Perrotta)
votanti: n.11
astenuti: 0
voti favorevoli: n.9
voti contrari. n.2 (Abruzzo – Di Natale)

**DELIBERA**

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii., stante l'urgenza di porre in atto il presente provvedimento.

Alla cortese attenzione del
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott.ssa Enrica Giordano
e del SINDACO
avv. Basilio Ferrari

ALL. A)

Oggetto: Interrogazione scritta a risposta scritta.

Il sottoscritto Giovanni Spadafora e Juan Olivo nella sua qualità di consigliere comunale interroga per sapere:
le ragioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a sospendere il servizio di trasporto urbano nelle zone rurali effettuato dalla cooperativa sociale "Lo. Fra. M. Global Service a r.l.", con grave nocumento per i residenti delle zone.
Penso sia superfluo ricordare a tutti che il servizio di trasporto urbano espletato dalla cooperativa di cui sopra, ha ridotto le distanze fisiche fra centro e periferie oltre che a svolgere un servizio fondamentale per le tratte centro urbano - Fontanone - area mercatale e cimitero

Paola lì 30/11/2013

IL CONSIGLIERE
[signatures]

Risposta fornita in C.C. dall'Assessore Greco Dario

CITTÀ DI PAOLA
Prot. N. 19304
2 DIC. 2013
Categ. ............ Classe ............

All. B)

CITTÀ DI PAOLA
Prot. N. 19327
- 2 DIC 2013
Categ. ..... Classe .....

All. B)

Al Presidente del
Consiglio Comunale
SEDE

Oggetto: interrogazione relativa a gettone di presenza per indennità e gettoni di presenza per consigli comunali.

In considerazione del mancato rispetto del Patto di Stabilità la legge prevede, tra le altre norme, la riduzione delle indennità di funzione per gli amministratori e la non possibilità di enti organismi di supporto agli organi politici.

In considerazione del fatto che gli attuali assessori comunali, nonché il Sindaco, hanno ridotto la loro indennità di funzione e che lo stesso Sindaco Ferrari non ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di Staff previsto dal Tuel, a differenza del passato in cui si è proceduto alla nomina di componenti dell'ufficio Staff coinvolto nei cittadini ulteriori spese

CHIEDO

se oltre alla riduzione degli attuali assessori ed il Sindaco che hanno ridotto la loro indennità

i precedenti amministratori abbiamo provveduto a restituire le somme che non potevano ricevere per via delle sanzioni del patto di stabilità e se sono state avviate le procedure per richiedere la restituzioni;

CHIEDO INOLTRE

- se corrisponde al vero che i consiglieri comunali abbiano materialmente ricevuto il gettone di presenza considerato che né il sottoscritto né i consiglieri del gruppo hanno ricevuto alcunché.

Paola 30.11.2013

All. c)

# CITTA' DI PAOLA
(Provincia di Cosenza)

Al
Sindaco
Segretario Comunale
Responsabile Servizio Finanziario
Assessore alle Finanze
Presidente del Consiglio

***Collegio dei Revisori***
***Comune di Paola***

***Verbale N°21 del 27.11.2013***

Si è riunito in data odierna alle ore 9.00, il Collegio dei Revisori del Comune di Paola nominato con deliberazione n. 35 del 09/12/2012, esecutiva. Il Collegio è formato da:

- Dott. Paolo Romagno – Presidente
- Dott. Vito Giano – Componente
- Dott.ssa Francesca Sbano – Componente

CITTA DI PAOLA
Prot. N. 19081
27 NOV. 2013
Categ. ..... Classe .....

Tutti i componenti sono presenti.

**Piano Finanziario dell'esercizio 2013 per la determinazione dei costi del servizio idrico integrato e per la determinazione della relativa tariffa, in tutte le sue componenti, canone acqua, canone depurazione e canone fognatura.**

A tale riguardo l'Organo di revisione:

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 21.06.2013 con la quale veniva dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 244 del Tuel;

- Vista la proposta di deliberazione, da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto approvazione del Piano Finanziario dell'esercizio 2013 per la determinazione dei costi del servizio idrico integrato e per la determinazione della relativa tariffa, in tutte le sue componenti, canone acqua, canone depurazione e canone fognatura;

- Visto il Regolamento Comunale vigente relativo al Servizio Idrico Integrato;
- VISTO il parere del Responsabile del Servizio Finanziario reso ai sensi dell'art.49 del D.L.vo 267 del 2000, rilasciato in data 26.11.2013;
- VISTO l'art. 251 del D. lgs. 267/00, che, al comma 5, prevede che, per il periodo di cinque anni, decorrente dall'anno dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, gli enti che hanno dichiarato il dissesto devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio e, per i servizi produttivi ed i canoni patrimoniali, devono applicare le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti. Per i termini di adozione delle delibere, per la loro efficacia e per la individuazione dell'organo competente si applicano le norme ordinarie vigenti in materia. Per la prima delibera il termine di adozione è fissato al trentesimo giorno successivo alla deliberazione del dissesto;
- VISTO l'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, il quale ha prorogato al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali;

RILEVATO

Che la tariffa del servizio idrico integrato è disciplinata, nei suoi aspetti generali, all'art. 154 del D. Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Che il legislatore definisce la tariffa il corrispettivo del servizio idrico integrato e prevede che per la specificazione del metodo tariffario "il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, su proposta dell'Autorità di Vigilanza sulle risorse idriche e

sui rifiuti, definisca con decreto le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per i vari settori di impiego dell'acqua".

Che il D.M. 1/08/96 "Metodo Normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento", emanato in attuazione dell'art.13 della allora vigente legge 36/94, risulta ancora oggi il decreto di riferimento per la determinazione della tariffa reale media del servizio idrico integrato (SII);

Che l'art. 21 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011 n. 214, che ha assegnato le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) che le esercita con i medesimi poteri ad essa attribuiti dalla Legge 14 novembre 1995 n. 481 recante norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità.

DATO ATTO

che l'AEEG ha adottato il nuovo Metodo Tariffario Transitorio per il periodo 2012-2013, con propria Deliberazione n. 585/2012/R/IDR del 28 dicembre 2012 per le gestioni ex Metodo Tariffario Normalizzato e con propria Deliberazione n. 88/2013/R/IDR del 28 febbraio 2013 per le gestioni ex CIPE.

ACCERTATO CHE

il piano finanziario è conforme alla legislazione vigente in materia;
le tariffe proposte consentono di effettuare l'integrale copertura dei costi del servizio così come determinate dal piano finanziario;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

- sulla rideterminazione della tariffa sul servizio idrico integrato relativa all'annualità 2013.

La seduta viene chiusa previa lettura, approvazione e sottoscrizione alle ore 11,00.
Paola, lì 27.11.2013

**Il Collegio**

Il Presidente
**Dott. Paolo ROMAGNO**

I Componenti
**Dott. Vito GIANO**

**Dott.ssa Francesca SBANO**

Il presente verbale, avente il numero 25/2013 viene letto, approvato e sottoscritto per come segue.

**SEGRETARIO GENERALE**
F.to Dr. FALCONE Nicola

**PRESIDENTE**
F.to Dott.ssa CIODARO Emira

---

## CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUOEL, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Paola, lì

**SEGRETARIO GENERALE**
F.to Dr. FALCONE Nicola

---

È copia conforme all'originale esistente presso questo Ufficio di Segreteria, composta da n. _____ pagine, in carta semplice, per uso amministrativo.

Paola, lì

**Responsabile Ufficio Segreteria**
Dr.ssa CASACCHIA Ida

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, sul sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69). ALBO n. _____

Paola, lì

**Responsabile Ufficio Segreteria**
F.to Dr.ssa CASACCHIA Ida

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Dichiarata immediatamente eseguibile, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____ e non sono pervenuti reclami.

- La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal_____ al _____.

- E' divenuta esecutiva perché sono decorsi giorni dieci dalla data di inizio della pubblicazione dal_____ e non sono pervenuti reclami.

**SEGRETARIO GENERALE**
F.to FALCONE Nicola

---